

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G02479 del 04/03/2014

Proposta n. 1091 del 24/01/2014

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Latera (VT). Approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 03/06/2011, riguardante la sdemanializzazione, in sanatoria, di un'area di demanio collettivo ricadente nel comprensorio comunale, di proprietà del Sig. Bini Enzo e sita in loc. "San Sebastiano"

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	M.M. MADONIA	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: USI CIVICI – Comune di Latera (VT). Approvazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 03/06/2011, riguardante la sdemanializzazione, in sanatoria, di un'area di demanio collettivo ricadente nel comprensorio comunale, di proprietà del Sigg. Bini Enzo e sita in loc. "San Sebastiano"

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n.6 e successive modificazioni "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n.1, del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'ultimo capoverso dell'art. 29 della L. 16.06.1927, n.1766 sul riordinamento degli usi civici;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n.332;

VISTO l'art. 66 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616 di trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative Statali in materia di usi civici;

VISTA la Legge Regionale n° 1 del 03/01/1986 e s.m.i.

VISTO il D.L. n° 83/2012 ed in particolare il comma 2 dell'art. 18, convertito con Legge 134/2012

VISTO l'art. 35, comma 8 e segg. Del D.L. 24/01/2012, convertito con Legge n° 27 del 24/03/2012;

PREMESSO :

- che sulla base dell'indagine demaniale svolta dal perito demaniale incaricato per il Comune di Latera, Arch. Giovanni Marchionne, il terreno censito al Foglio 6, part.lla 317, di Ha 0.01.04, risulta appartenere al demanio civico del Comune di Latera;

- che nel corso degli anni si sono verificate alcune sporadiche vendite effettuate dal Comune stesso;

- che il Comune di Latera, con nota prot. n. 3026 del 29/07/2011, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 17/08/2011, prot. n. 364729, trasmetteva la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 03/06/2011, avente ad oggetto: "Alienazione di terreno di uso civico, Sig. Bini Enzo";

- che il contratto di compravendita, allegato agli atti e stipulato fra il Comune di Latera e l'originario acquirente è scaturito da precedente deliberazione comunali, ritualmente approvate dalla G.P.A. di Viterbo, ed esattamente della delibera di C.C. n. 20 del 31/08/1967, riguardante una porzione del terreno individuato nel N.C.T. al Foglio n. 6, particella n. 227/b di Ha 0.00.64, dalla quale è scaturito il contratto di compravendita registrato a Valentano il 16/2/1968 al n° 27;

VISTE le integrazioni documentali volte ad accertare l'attuale corrispondenza fra le superfici originariamente vendute e quelle attuali, richieste dalla Regione Lazio tramite la nota 417330 del 27/09/2011;

VISTA la nota del Comune di Latera n° 414 del 02/02/2012 pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 14/02/2012 con la quale l'Ente precisa che per il Sig. Bini Enzo non è pervenuto il relativo tipo di frazionamento;

VISTE le integrazioni presentate dal perito demaniale Arch. Giovanni Marchionne in data 30/09/2013 e prot. ° 358865;

VISTA l'attestazione del Comune di Latera secondo cui, a seguito di frazionamento dell'originario appezzamento Fg. n° 6, part.lla 227/b, è dapprima scaturita la particella 275, successivamente soppressa e ad oggi identificata con il mappale 317, oggetto della presente sanatoria;

CONSIDERATA la necessità di emanare un provvedimento, a sanatoria, riguardante la sdemanializzazione di un piccolo appezzamento di terreno che di fatto oggi non può essere ricondotto alla sua originaria situazione e per il quale il Comune di Latera ha incamerato le dovute somme;

CHE per la natura, estensione ed ubicazione, il terreno, può essere ricondotto a comprensorio residuale, stante il restante ampio demanio a disposizione della popolazione;

CHE occorre, tra l'altro, evitare l'instaurarsi di contenziosi per risarcimento danni, con gravi danni economici per il Comune stesso, il quale, come dimostrato dagli atti e documenti allegati, ha proceduto alle citate alienazioni secondo gli atti e le normative esistenti e vigenti all'epoca, incamerando, comunque, le somme dovute;

RITENUTO per le considerazioni e le motivazioni sopra riportate di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Per quanto in premessa riportato, di dare atto, a sanatoria, ora per allora, della avvenuta sdemanializzazione di un appezzamento sito in Comune di Latera e censito nel N.C.T. del medesimo Comune al Foglio 6, particella n. 317, per una superficie complessiva di ha 0.01.04 e della successiva alienazione avvenuta tra il Comune e soggetto privato oggi rappresentato dall'attuale proprietario Sig. Bini Enzo

Per effetto dell'avvenuta sdemanializzazione a sanatoria, il comprensorio attualmente censito al N.C.T. al Foglio n. 6 part.lla n. 317 della superficie complessiva di ha. 0.01.04 deve considerarsi non più appartenente al demanio civico di Latera, e pertanto libero da qualsiasi diritto civico.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani